

COME SARA' IL BERE "INTELLIGENTE" SE L'ALCOL MODIFICA IL FUNZIONAMENTO DEL CERVELLO E CREA DIPENDENZA?

LA PROVINCIA PAVESE

Come bere bene e viaggiare in sicurezza alcoltest gratuito al palazzo Esposizioni

04 ottobre 2012 — pagina 15 sezione: Voghera

La Federazione Italiana Sommelier Albergatori Ristoratori nell'ambito dell'Autunno Pavese proporrà il progetto "Sicurezza e salute: il bere "intelligente". *I sommelier Fisar faranno i "consiglieri" su come riuscire a coniugare bere, salute e sicurezza(*)*. Da venerdì a lunedì in collaborazione con Polstrada, Comune di Pavia e Polizia Locale, metteranno a disposizione la propria competenza per insegnare a "bere con intelligenza". In uno spazio esterno dedicato, nelle ore di massima affluenza, si potranno avere consigli su come non privarsi del piacere di degustare, salvaguardando la salute; si avrà l'opportunità di conoscere le proprie reazioni all'assunzione di bevande alcoliche. «Il concetto – spiega il presidente del comitato pavese e ideatore dell'iniziativa Roberto Pace – è bere il giusto per bere il gusto, bere con conoscenza per bere con coscienza. Per bere il giusto, occorre bere sapendo ciò che stai bevendo e i tuoi limiti verso l'assunzione di alcol. Non è vero che non puoi bere: devi imparare a farlo in modo intelligente. Meglio un bicchiere in meno ma di qualità. Perché l'Autunno Pavese? E' il luogo migliore per questa iniziativa. Chi lo vorrà potrà anche *ricevere campioni gratuiti di alcooltest(**)*». Uscendo dal Palaespo ci si potrà sottoporre, in totale riservatezza e senza tema di incorrere in sanzioni, all'alcooltest, il cosiddetto "palloncino", per sapere come si reagisce all'assunzione di alcool e si potrà rispondere ad un questionario specifico e anonimo. «Una bella iniziativa che siamo stati felici di assecondare – afferma l'assessore alla polizia locale Marco Galandra – uno strumento utile per far capire quanto si può bere prima di mettersi al volante. Per questo la Polizia Locale affianca sommelier Fisar e Polstrada, senza scopi sanzionatori, solo di prevenzione».

(*)NOTA: *come faranno i sommelier a parlare di salute se poi ti danno da bere una sostanza cancerogena?*

(**)NOTA: *se bevi il giusto a cosa adoperi l'alcooltest?*

ANCHE QUESTI PENSAVANO DI BERE CON INTELLIGENZA. I PROBLEMI ALCOLCORRELATI INCOMINCIANO SEMPRE COL PRIMO BICCHIERE!

ADNKRONOS

Roma: per avere soldi picchia e ferisce con coltello genitori invalidi, arrestato

05/10/2012

Roma, 5 ott. - (Adnkronos) - Questa volta non e' per la droga, ma per l'alcol. A subire pero' sono sempre i genitori, che in questo caso sono anziani e invalidi. Grazie al loro coraggio, i carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Piazza Dante hanno arrestato il figlio, di 46 anni, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni gravi.

L'uomo romano, con diversi precedenti, e problemi legati all'alcolismo, la scorsa notte, al rifiuto da parte degli anziani genitori, a cui aveva chiesto la cifra di 400 euro, per andare a bere ha dato in escandescenze, li ha picchiati e poi feriti con un coltello da cucina, procurandogli numerose ferite.

Esasperati per l'ennesimo atto di violenza gli anziani genitori hanno trovato il coraggio di chiamare il pronto intervento 112, denunciando l'accaduto. Immediato cosi' l'intervento della pattuglia dei militari che dopo pochi minuti ha raggiunto l'appartamento, in via Carlo Amoretti, a Casalbertone.

IL CENTRO

Accoltella l'amico giovane arrestato a Ripa

04 ottobre 2012 — pagina 17 sezione: Chieti

RIPA TEATINA Prende a coltellate l'amico per un bicchiere di vino negato. Lavdurim Cami, 38 anni, cittadino albanese, domiciliato a Ripa Teatina è ora rinchiuso nel carcere di Madonna del Freddo per tentato omicidio. Mentre l'amico, è ricoverato nel policlinico di Colle dell'Ara con una prognosi di 15 giorni, con diverse ferite tuttavia superficiali sulle braccia e all'addome. I fatti risalgono alla tarda serata di martedì. I due amici si ritrovano per andare a bere qualcosa in un bar-pizzeria del piccolo paese, a pochi chilometri da Chieti. Nel locale, in pieno centro, vicino al Comune, però arrivano già evidentemente ubriachi. Chiedono da bere e il gestore serve un primo giro, ma alla seconda

richiesta si rifiuta di versare altro alcol nei bicchieri, visto che le voci e i comportamenti dei due extracomunitari erano già palesemente alterati. Il rifiuto non piace a Cami che incomincia a discutere e a protestare con il barman. L'amico cerca di calmarlo, lo conduce fuori dal locale e lo invita a tornarsene a casa per un bel sonno ristoratore. Ma la saggezza dell'amico infastidisce Cami che incomincia a sbraitare contro il connazionale. Poi si allontana. Non per seguire il suo consiglio ma per procurarsi un coltello. Poco dopo ritorna nella piazzetta davanti al Municipio dove c'era ancora l'amico e inizia a sferragli diversi fendenti sulle braccia e poi sull'addome. I due probabilmente impauriti si separano. L'albanese ferito si fa accompagnare da un familiare all'ospedale. Nel frattempo arrivano i carabinieri avvertiti da alcuni cittadini di Ripa. I militari della stazione di Villamagna e i colleghi del Nucleo radiomobile della compagnia di Chieti, coordinati dal capitano Livio Lupieri, trovano Cami barcollante e in stato confusionale per le strade del paese. L'uomo alla vista dei carabinieri cerca di sfuggire alla cattura, ma i militari lo raggiungono e lo caricano in auto alla volta della caserma. L'amico invece viene ritracciato nel reparto di Osservazione breve del policlinico di Colle dell'Ara. Le ferite riportate sono superficiali e la prognosi dei medici è di pochi giorni. Situazione che però non impedisce ai carabinieri di arrestare Cami per tentato omicidio. L'albanese è attualmente rinchiuso nel carcere di Madonna del freddo in attesa di essere interrogato dal giudice per le udienze preliminari del tribunale di Chieti, chiamato a convalidare l'arresto.

CENTRONLINE.IT

Guidava la bici ubriaco, sei mesi in carcere

Giovedì 04 Ottobre 2012 08:41 | Scritto da Il Messaggero |

TERNI Pensava di non avere problemi, malgrado avesse bevuto un bicchiere di troppo. Non era alla guida non di un'auto, bensì di una vecchia bicicletta. Così, quando è stato fermato dalla polizia stradale ha fatto pure lo spiritoso: «La patente per guidare la bici l'ho lasciata a casa».

Ma non conosceva bene il codice della strada, tanto che è stato denunciato e condannato a sei mesi di reclusione: è quanto successo a un muratore romeno di 43 anni comparso ieri mattina davanti al tribunale di Terni. All'uomo, il giudice Simona Tordelli ha anche comminato una sanzione di 1.500 euro.

L'allarme lo aveva dato una donna che stava passeggiando con i figli piccoli lungo Corso Tacito, in pieno centro, e ha chiamato i vigili urbani per intervenire: «C'è un uomo in bici ubriaco che sta sfiorando i passanti, è pericoloso, intervenite».

Il romeno, in base a quanto riferito ieri mattina in aula da un agente della polizia stradale che aveva svolto il controllo insieme ai vigili urbani, era stato poi fermato da una pattuglia mentre barcollava in sella a una mountain bike in viale Battisti, dopo essersi allontanato dal centro per raggiungere la propria abitazione lungo via del Rivo, dove vive con la moglie ed i figli.

Era talmente ubriaco che riusciva a mantenersi appena in piedi. Residente in città da molti anni, pensava di farla franca. A prima rifiutato di sottoporsi ai controlli di rito, ma poi è stato convinto da uno degli agenti. Sottoposto a due prove con l'etilometro, in entrambi i casi gli era stato riscontrato un tasso alcolemico nel sangue superiore a 1,50 grammi al litro. Malgrado fossero passate già due ore dal fermo.

Nei confronti del romeno era quindi scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza.

Nell'udienza di ieri, al termine della testimonianza del poliziotto, il pm aveva chiesto la condanna del rumeno a tre mesi di reclusione e 1.600 euro di ammenda, mentre il suo difensore d'ufficio l'assoluzione.

La disciplina giuridica in tema di guida sotto l'effetto dell'alcool è infatti applicabile anche laddove l'utente utilizzi una bicicletta. In tale caso, tuttavia, non è possibile procedere alla sospensione della patente di guida.

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

Pestata dal marito scappa col figlio

Venerdì 5 Ottobre, 2012

MONTEBELLUNA — I carabinieri l'hanno trovata che vagava nella notte, con il figlio di due anni, dopo essere fuggita da casa perché il marito, A.S. operaio 38enne della Costa d'Avorio l'aveva picchiata. A scatenare la rabbia del marito l'acquisto sfumato dei biglietti per tornare in patria in vacanza. E non era la prima volta che il 38enne, spesso ubriaco, la picchiava davanti al figlioletto. L'uomo è stato denunciato. La donna, 29enne, e il piccolo sono invece stati trasferiti in una casa famiglia.

LASICILIA

Alla guida ubriaco già alle 7,30 44enne denunciato dalla Stradale

Venerdì 05 Ottobre 2012 Bronte

Guidava l'auto in totale stato di ebbrezza. La Polizia lo ha fermato e denunciato. E' accaduto a Bronte lungo il nuovo tratto della statale 284 Bronte Adrano. L'uomo di 44 anni residente a Bronte a bordo della sua vettura, alle 7,30 del mattino di ieri, si dirigeva verso Adrano, quando una pattuglia della Polizia stradale di Randazzo, coordinata dal comandante Santino Mangiò, gli ha imposto l'alt. I poliziotti si sono subito resi conto che l'uomo nonostante l'ora aveva bevuto, ed avendo a bordo l'etilometro gli hanno imposto l'alcol test. Dagli esami è emerso che la concentrazione alcolemica era pari a 2,8 g/l, quando i limiti fissati dal codice della strada obbliga gli automobilisti a non superare mai lo 0,5 g/l. Ovviamente l'uomo è stato pesantemente sanzionato, denunciato alla Magistratura per guida in stato di ebbrezza e la sua auto è stata confiscata. Oltre a ciò gli è stata ritirata la patente cui gli sono stati pure stati decurtati ben 10 punti. Sarà adesso il Giudice a stabilire quanto dovrà pagare di sanzione e per quando l'uomo potrà nuovamente guidare.

L. S.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

LA NUOVA VENEZIA

Dolo, al volante ubriachi Ritirate nove patenti

04 ottobre 2012 — pagina 35 sezione: Nazionale

DOLO Nove patenti ritirate da parte dei carabinieri di Dolo e dei vigili urbani di Mira per eccesso di alcol alla guida e utilizzo di stupefacenti. I carabinieri di Dolo hanno fatto i controlli in via Provinciale a Cazzago di Pianiga, in via Mazzini a Dolo, in via Calcroci a Sambruson, in via Roma a Pianiga e in via Noalese Nord a Mellaredo. Sono state pescate sette persone per eccesso di alcol alla guida. Cinque di queste avevano un tasso di alcol compreso fra lo 0,5 e lo 0,8 grammi per litro. Due di loro avevano un livello di alcol fra 0,8 e 1,5. A Mira invece nei giorni scorsi sono stati pescati due ragazzi di 20 e 24 anni alla guida di scooter sotto l'effetto uno di sostanze stupefacenti, l'altro di alcol. Le persone fermate avevano un'età che va dai 18 ai 35 anni. Per tutti è scattato il ritiro della patente. Per chi ha superato lo 0,8 anche una denuncia penale; a nessuno la confisca del mezzo. Fra chi ha perso la patente anche tre ragazze e due neopatentati. I controlli continueranno anche nei prossimi weekend, per evitare il triste fenomeno delle stragi del sabato sera.(a.ab.)

LA PROVINCIA DI COMO

Como, salta il posto di blocco Denunciato giovane ubriaco

5 ottobre 2012 Cronaca Commenta

COMO Episodio movimentato stanotte in via Ambrosoli. Un giovane in evidente stato di ebbrezza (gli è stato riscontrato un valore di 2,09) ha saltato un posto di controllo dei carabinieri in via Ambrosoli, si è infilato in via Moro e ha finito la sua corsa in fondo a via Morazzone schiantandosi contro il marciapiede e tagliando una gomma. Il giovane ha poi cercato di scappare a piedi, ma invano. E' stato denunciato per resistenza e gli è stata ritirata la patente.

L'IMPEGNO DEL PARLAMENTO

IL TIRRENO

Presentati gli emendamenti anti-alcol

MARTEDÌ, 02 OTTOBRE 2012

Alt alla vendita e multe per chi beve: Pd e Udc provano a cambiare in Parlamento il decreto sanità Divieto di vendita e di cessione di alcol ai ragazzini. E multe per chi beve se non ha l'età di legge. In sede di riconversione del decreto sanità, Pd e Udc, ai massimi livelli (da Rosy Bindi a Pier Ferdinando Casini) presentano alla Camera gli emendamenti per modificare la legge che - come denunciato da settimane dal Tirreno - in Italia consente ai minorenni di acquistare alcol senza limitazioni. *Nel presentare emendamenti che introducono il divieto di vendita di alcolici ai minori nel codice penale - che oggi impedisce solo la somministrazione ai minori di 16 anni* - i parlamentari accolgono anche un invito del ministro della Salute. Proprio Renato Balduzzi, incalzato dal Tirreno sulle ragioni per le quali non avesse introdotto questo divieto nel suo decreto Sanità, sollecitò i parlamentari a

modificarlo in sede di approvazione della legge di conversione. Oggi i deputati hanno raccolto la sfida. Vedremo se l'ufficio di presidenza della Camera troverà ammissibili gli emendamenti, se nei prossimi giorni la commissione Affari sociali della Camera li voterà (e in quali termini), se la Camera li approverà. E se poi passeranno l'esame al Senato, dopo la legge dovrebbe approvare - prima in commissione e poi in aula - entro fine mese. L'emendamento del Pd. Viene proposto all'articolo che riguarda la vendita di prodotti del tabacco e le misure di prevenzione per contrastare la dipendenza dal gioco. *Prevede che regole e sanzioni si applichino anche in caso di vendita di alcol ai minori di 18 anni.* La prima firmataria è la deputata lucchese Raffaella Mariani; l'emendamento è sottoscritto da tutti i deputati toscani, compresi, fra gli altri, Rosy Bindi, Ermete Realacci, Silvia Velo, Paolo Fontanelli. E' firmato anche da Margherita Miotto, capogruppo Pd in commissione Affari sociali alla Camera. L'emendamento dell'Udc. La prima firma è quella di Casini che già nel 2009 aveva presentato una proposta di legge (mai discussa) per tutelare i minori dall'alcol. Fra i sostenitori, il deputato toscano Nedo Poli. Presentato come completamento dell'articolo sulla sicurezza di alimenti e bevande, prevede che l'articolo 689 del codice penale venga così riformulato: «*Chiunque vende, offre, distribuisce, somministra o cede, anche a titolo gratuito, bevande alcoliche a un minore di anni 16 (*)* è punito con l'arresto fino ad un anno». Stessa pena per vendita con distributori automatici «che non consentano rilevazione dei dati anagrafici con sistemi di lettura ottica dei documenti o, in alternativa, qualora non sia presente sul posto personale incaricato di effettuare lo stesso controllo». Pena aumentata se da vendita o cessione deriva ubriachezza e sospensione della licenza se il colpevole è il titolare di un locale. Infine, multa di 500 euro al minore di 15 anni che «*consuma, detiene, vende o cede, anche a titolo gratuito, bevande alcoliche*» anche all'amico. Ilaria Bonuccelli

(*)NOTA: *ma nella proposta del Tirreno non si parlava di minorenni e quindi dai 18 anni in giù?*